

Scheda elementi essenziali del progetto

INSIEME: INTERVENTI INTEGRATI PER I DIRITTI DI DONNE E MINORI NEL BENGALA OCCIDENTALE

Settore e area di intervento

Servizio Civile all'estero – Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

Durata del progetto

11 mesi

Contesto specifico del progetto

Il progetto interessa l'area del **Bengala Occidentale**, stato in cui si trova il **distretto di Birbhum**, sede di realizzazione del progetto. Il Bengala Occidentale si trova all'estremo nord-est del paese, confina a nord con il Bhutan e lo stato indiano del Sikkim, ad est con il Bangladesh e con lo stato dell'Assam a est, con quello di Orissa a sud-ovest e con quelli di Jharkhand e Bihar a ovest, mentre a nord-ovest confina con il Nepal.

Il Bengala Occidentale ha avuto **un'importanza storica non indifferente**, in buona parte dovuta anche alla sua posizione strategica, è stata parte di molti regni e imperi ed in particolare, Calcutta, è stata per molti anni la capitale dell'India Britannica. È stato inoltre **culla del movimento indipendentista** indiano all'inizio del XX secolo. Dopo l'indipendenza dell'India nel 1947 ed in particolare dalla fine degli anni novanta, il ringiovanimento economico ha portato a un balzo nella crescita economica e industriale dello Stato.

Dal punto di vista geografico il Bengala Occidentale si estende dall'Himalaya alla Baia del Bengala per una superficie di 88.752 km². La regione collinare del Darjeeling nell'estremo nord dello Stato fa parte dell'Himalaya orientale, e comprende il Sandakfu, che con i suoi 3 636 metri è il monte più alto dello Stato. Il Gange è il fiume principale e si divide in due nel Bengala Occidentale. Una parte entra nel Bangladesh e viene chiamata Padma o Pôdda, mentre l'altra rimane nel Bengala dividendosi in altri due fiumi chiamati Bhagirathi e Hughli. **L'inquinamento del Gange dovuto allo scarico indiscriminato di rifiuti rappresenta un grave problema.** In almeno nove distretti l'acqua sotterranea è inquinata dall'arsenico e si stima che 8,7 milioni di persone bevano acqua contaminata oltre il limite consentito dall'Organizzazione mondiale della sanità. Il **clima del Bengala Occidentale** varia dalla savana tropicale a sud all'umido subtropicale a nord. Le stagioni principali sono l'estate, la stagione delle piogge, un breve autunno e l'inverno. All'inizio dell'estate sono frequenti brevi burrasche e temporali conosciuti come *Kalbaisakhi*. Il Bengala Occidentale è colpito dai monsoni provenienti dall'oceano Indiano che si muovono in direzione nordovest i quali portano pioggia da giugno a settembre. L'inverno (dicembre-gennaio) è mite in pianura con temperature minime di 15 °C ed è caratterizzato da un vento secco settentrionale che abbassa il livello di umidità.

L'inverno è più rigido nella regione himalayana e collinare di Darjeeling, dove nevica occasionalmente. A causa della grande differenza di altitudine tra la regione himalayana e le pianure costiere, la flora e la fauna dello Stato sono molto varie. Le foreste coprono il 14% del Bengala Occidentale, una percentuale più bassa rispetto alla media nazionale del 23%, mentre le foreste protette coprono il 4% del territorio. Una parte della più grande foresta di mangrovie del mondo, la Sundarban si trova all'interno dello stato (Atlante Geopolitico Treccani; Encyclopaedia Britannica; Rajyasabha.nic.in; Loksabha.nic.in). La popolazione del Bengala Occidentale, all'ultimo censimento, rappresentava il 7,5% della popolazione dell'India, essendo pari a 91.276.115 persone. Più di quattro quinti della popolazione è indù. Musulmani e cristiani costituiscono le minoranze più grandi, ma ci sono alcuni sikh, giainisti e buddisti. La lingua dominante è il bengalese, ma si parlano anche urdu, oriya, tamil, punjabi e altre lingue. **Dal punto di vista amministrativo** il Bengala Occidentale è suddiviso al suo interno in **19 distretti**, di particolare interesse in relazione a tale progettualità è il **distretto di Birbhum**. Più nel dettaglio, **le aree specifiche di realizzazione progettuale** sono due: **Rajnagar Village e Kalidanga/Rampurhat**.

Rajnagar è un villaggio rurale censito nel community development (CD) block di Rajnagar, con un'area di 221.47 km². Si trova all'estremità occidentale del distretto, al confine con Jharkhand, a 25 km da Suri, e a 240 km da Calcutta. Secondo dati dell'ultimo censimento, la popolazione totale del CD block ammonta a **77.979 persone** (39.805 (51%) uomini e 38.174 (49%) donne), concentrate nelle aree rurali (82% della popolazione). Circa il 35% della popolazione rientra nelle Scheduled Castes, e il 16% appartengono a gruppi tribali riconosciuti dal governo. Il CD block di Rajnagar comprende **88 villaggi abitati**. Il 100% dei villaggi hanno una fornitura di energia elettrica, e 86 villaggi dispongono di acqua potabile. 83 villaggi sono collegati alla via principale, e 43 villaggi sono collegati da mezzi di trasporto pubblici. Solo 1 villaggio è dotato di una banca. Il **25,3% delle famiglie del CD Block vivono al di sotto della soglia di povertà, contro il 42,3% delle famiglie del distretto**. La **principale occupazione è l'agricoltura** (il 47,13% della popolazione è bracciante agricolo). Le condizioni climatiche rendono difficile le coltivazioni: l'area di Rajnagar sorge su antiche rocce Archeane, con un terreno di laterite, sterile e inadatto all'agricoltura. La coltivazione è totalmente dipendente dalla pioggia, che è imprevedibile, e principalmente concentrata nei mesi tra giugno e ottobre, con una piovosità media annua di 1405 mm. Ciò costringe i braccianti a emigrare nei distretti vicini, o nelle regioni più fertili del distretto di Birbhum. Questo spostamento, esclude i bambini dall'accesso all'istruzione, costringendoli ad aiutare i genitori nei campi. Secondo l'ultimo censimento, il numero totale di **alfabetizzati** nel CD block di Rajnagar era **46.355** (68,10% della popolazione in 6 anni), di cui 26.556 uomini (76,45% della popolazione maschile con più di 6 anni) e 19.799 donne (59,40% della popolazione femminile sopra i 6 anni), con un tasso di disparità di genere del 17,05% (la differenza tra i tassi di alfabetizzazione femminile e maschile). Secondo gli ultimi dati, risalenti al 2013-14, nel CD block di Rajnagar si trovano **92 scuole primarie** con 4.829 studenti, **7 scuole medie** con 517 studenti, **4 scuole superiori** con 3.096 studenti e **4 scuole secondarie superiori** con 3.388 studenti. Nel CD Block si trovano inoltre **1 college generico** con 407 studenti, **1 istituto tecnico/professionale** con 100 studenti e **163 istituti per l'istruzione speciale e non formale** con 4.358 studenti. Per le **comunità tribali emarginate l'istruzione passa al secondo posto**, in quanto la priorità è soddisfare il fabbisogno alimentare delle famiglie, in un contesto ostile all'agricoltura, principale occupazione della popolazione. Inoltre, la lingua utilizzata nelle scuole è diversa dalla lingua madre dei bambini, che parlano lingue tribali, e non avendo alcun aiuto nello studio e nell'apprendimento, ciò contribuisce **all'abbandono e alla dispersione scolastica**. L'area di pertinenza del progetto è il villaggio di Rajnagar, in un'area rurale remota, con una popolazione di **13.965 persone**, di cui 7.173 uomini (51%) e 6.792 (49%) donne. I bambini tra 0-6 anni sono 1.771, e il numero totale di popolazione in grado di leggere e scrivere è 8.845 (72,54% della popolazione con più di 6 anni).

Rampurhat è invece una città del distretto di Birbhum, nello stato indiano del Bengala occidentale. Secondo l'ultimo censimento **Rampurhat è la terza città più popolosa del distretto di Birbhum** e l'82a città più popolosa del Bengala occidentale. Si trova vicino al confine tra Bengala Occidentale e Jharkhand.

Rampurhat ha una popolazione totale di **57.833 persone**, di cui 29.611 uomini e 28.222 donne. Rampurhat è un **importante nodo di scambio** fra le località del Bengala Occidentale, essendo ben collegata con autostrade statali, nazionali e linee ferroviarie: la Rampurhat Junction è una delle stazioni ferroviarie più trafficate dell'India orientale. L'area di intervento è **Kalidanga**, un villaggio a 5 km da Rampurhat in direzione nord-ovest, con **511 abitanti** (105 famiglie). Il **40%** degli abitanti appartengono a **gruppi tribali**. Principalmente, gli abitanti del villaggio sono **braccianti agricoli** a giornata, con un reddito insufficiente a garantire cure di base e una dieta varia e sufficiente. L'**unica scuola disponibile** nel villaggio è la Kalidanga Primary School, mentre l'ospedale più vicino è a Rampurhat.

L'attuale situazione sanitaria ha generato **gravi conseguenze sulle categorie più vulnerabili**, aspetto non trascurabile è l'**accesso al cibo**, spesso precluso, considerando che durante il lockdown molti lavoratori del settore informale hanno perso la propria occupazione. Un'alimentazione adeguata è essenziale per la salute e il benessere di tutti, in particolare dei bambini. In contesti vulnerabili, la scuola è l'unica fonte di pasti completi e di soddisfacimento del proprio fabbisogno nutrizionale quotidiano. Questa **incessante lotta per la sopravvivenza** tiene lontani gli adulti dal progettare il futuro dei propri figli. **Milioni di bambini** quindi, in particolare quelli delle comunità tribali, sono **a rischio di malnutrizione e malattia** poiché il governo non è riuscito a garantire adeguatamente la fornitura di pasti e assistenza sanitaria.

Allo stesso tempo la **chiusura delle scuole** ha avuto un impatto devastante per l'apprendimento dei bambini, soprattutto nelle zone rurali e quando in presenza di famiglie povere ed emarginate. Le interruzioni scolastiche accompagnate da calo dei guadagni e perdita di posti di lavoro nelle comunità emarginate, ha inoltre provocato un **aumento del lavoro minorile, dei matrimoni precoci e della tratta**. Un rapporto dell'UNICEF afferma che ci sono circa **10 milioni di studenti che rischiano di non tornare mai più a scuola**. Ad agosto, un rapporto della Commissione Parlamentare Permanente Indiana ha rilevato che **il benessere generale dei bambini è notevolmente peggiorato**.

Se ad essere considerata poi è la **condizione delle bambine e più in generale delle donne** lo svantaggio va ad amplificarsi. Infatti, nel mondo infatti circa 40mila bambine si sposano ogni giorno. Un fenomeno difficile da fermare, specie in India. Nonostante il calo registrato negli ultimi 15 anni, **il fenomeno delle spose bambine è ancora molto diffuso**, a livelli tra i più alti del mondo. Quasi la metà delle ragazze indiane si sposa prima dei 18 anni. Inoltre le ragazze e le donne sono **maggiormente esposte a rischio di violenza sessuale e molestie sul luogo di lavoro**, soprattutto quando inserite nel settore informale. Inoltre, come emerso dall'analisi di contesto, a causa della pandemia l'accesso e la permanenza nel mondo del lavoro di molte donne è stato fortemente ostacolato.

Serve dunque, adesso più che mai, che **i bambini e le bambine siano supportati dal punto di vista scolastico** e i genitori vengano sensibilizzati nel comprendere l'importanza dell'educazione, bisogna inoltre cercare di **prevenire e ridurre l'abbandono scolastico** e promuovere il completamento della scuola secondaria per questi bambini provenienti da famiglie in condizione di povertà ed esclusione sociale. D'altro canto è necessario provare ad agire per **contrastare le disuguaglianze di genere** e migliorare la condizione femminile sia rispetto all'accesso nel mondo del lavoro sia rispetto alla tutela di tutti i diritti.

Dall'analisi di contesto emergono chiaramente dunque una serie di criticità, molte delle quali riguardano ed incidono fortemente sulla **condizione dei minori e delle donne**, è per tale ragione che è necessario dispiegare energie ed impegno affinché si realizzi un miglioramento in queste zone. Si intende infatti potenziare gli interventi di cura, supporto ed assistenza ai minori, alle donne e alle famiglie in condizioni di vulnerabilità. Il mondo dell'associazionismo e del volontariato assume un ruolo chiave, di prossimità e orizzontalità, in grado di incidere positivamente sulla vita degli individui ed avviare processi di infrastrutturazione sociale a partire dai giovani.

L'organizzazione che accoglie i volontari è **Missione Calcutta Onlus** è un'associazione nata nel 1992 da uno scambio epistolare fra la fondatrice, Hélène Ehret e Madre Teresa di Calcutta. Giunta alla pensione, Hélène Ehret decide di aiutare i bambini che, come lei, hanno subito esperienze traumatiche in orfanotrofi o centri accoglienza. Dopo il suo primo viaggio in India, dove aveva incontrato di persona la ragazza che aveva sostenuto a distanza per anni, Hélène decide di intervenire concretamente contro le ingiustizie che aveva visto in prima persona. Scrive alle Suore della Carità di Calcutta, chiedendo indicazioni in merito. Dopo poco, riceve una risposta da Madre Teresa, che le consiglia di contribuire al benessere dei bambini attraverso il sostegno a distanza, indirizzandola verso l'Arcidiocesi di Calcutta, ancora oggi partner principale dell'associazione. Giunta all'età della pensione, nel 1992, Hélène avvia la Hélène Ehret Children's Home, registrata come Onlus nel 2000, che diventerà Missione Calcutta Onlus nel 2009. Missione Calcutta Onlus vuole realizzare una società libera da discriminazioni e disuguaglianze. Partendo dal diritto all'istruzione, ritenuto la base dello sviluppo, l'azione di Missione Calcutta include interventi volti a costruire un ambiente favorevole alla crescita e allo sviluppo economico delle comunità locali, tra cui progetti sanitari e di sviluppo rurale, di sicurezza alimentare e a sostegno e promozione della donna e dei diritti dell'infanzia. Il lavoro di Missione Calcutta Onlus si basa su due strumenti: il sostegno a distanza e i progetti di sviluppo. Con il primo, Missione Calcutta Onlus sostiene in maniera diretta i bambini in situazioni di vulnerabilità (orfani, abbandonati, in condizioni di estrema povertà, vittime di violenza), durante tutto il percorso formativo, garantendo loro gli studi, pasti regolari e cure mediche. Il programma, attivo in India e Thailandia, in 27 anni ha sostenuto circa 9000 bambini. Oggi include 2006 bambini dai 3 ai 18 anni e 1630 sostenitori. Con i progetti di sviluppo Missione Calcutta agisce nei contesti di provenienza dei bambini, beneficiari privilegiati, insieme alle loro famiglie e comunità. Partendo dall'India, l'intervento di MC negli anni si è esteso a Thailandia, Bangladesh, Indonesia, Somalia e Kenya, in 3 settori principali:

- **ISTRUZIONE:** parallelamente al programma di sostegno a distanza, particolare attenzione è posta sui bisogni educativi delle categorie più a rischio di esclusione, come le donne e i bambini con bisogni speciali. MC ha fondato nel 2004 l'Hélène Ehret Free Tailoring Center a Tanuku (West Godavari, Andra Pradesh, India), centro di formazione professionale in sartoria che ogni anno forma 70 studentesse. Recentemente ha inoltre avviato corsi di formazione professionale e imprenditorialità femminile nel Bengala Occidentale. Dal 2006, sempre in India, l'associazione collabora con l'Asha Kiran Center delle Suore Samaritane, e con la Jyothi Bhavan School delle Suore degli Abbandonati. Entrambi sono istituti che accolgono bambini con diversi gradi di disabilità fisiche e mentali, che seguono un percorso di fisioterapia e formazione professionale, al fine di recuperare e sviluppare le capacità motorie e mentali.
- **SALUTE:** con l'obiettivo di garantire assistenza sanitaria a coloro che ne sono esclusi per motivi economici o sociali, MC ha costruito dispensari e cliniche in zone remote, come l'Alternative Health Care Clinic Center a Rampurhat (Bengala Occidentale), clinica ortopedica gestita dai padri gesuiti, che fornisce assistenza gratuita alle caste più basse; o il Dispensario di Basinda nel Bengala Occidentale, affidato all'Arcidiocesi di Calcutta, che cura gratuitamente gli abitanti dei villaggi rurali circostanti. Oltre ai servizi sanitari di base, MC ha realizzato interventi specifici sulla salute materno-infantile, completando la struttura del centro materno-infantile di Karaan, in Somalia, che fornisce assistenza sanitaria alle donne, in stato di gravidanza e non, con servizi ginecologici e di prevenzione del cancro al seno e all'utero.
- **OPERE INFRASTRUTTURALI:** L'impegno dell'associazione nel settore educativo è dimostrato anche da importanti opere infrastrutturali, come la Missione Calcutta School, inaugurata nel 2011 e affidata ai Padri Salesiani, a Oodbabari (distr. Jalpaiguri, Bengala Occidentale, India). Si tratta di una scuola su due piani, dalla prima alla dodicesima classe, con due sezioni, che ospita 2000 studenti ogni anno. La maggioranza degli alunni appartiene a famiglie di migranti del Nepal, impiegati nella raccolta del tè, principale attività economica dell'area, nelle vicinanze di una delle più famose piantagioni del mondo: Darjeeling. Oltre alla scuola, Missione Calcutta ha costruito un dormitorio per ospitare gli alunni provenienti dai villaggi lontani e due pozzi. In Thailandia, in

collaborazione con la SAINAM Foundation, nel 2010 MC ha ristrutturato il tetto delle due scuole governative di Ban Naudom e Ban Bon, nella provincia di Surin, distretto di Rattanaaburi, frequentate dai figli dei contadini dei villaggi circostanti. Numerosi sono stati negli interventi nel settore WASH e idrico: dalla realizzazione di servizi igienici per le scuole o centri accoglienza (l'ultimo nel 2018 per il centro Aum Pranava Ashram, nel Tamil Nadu), agli impianti idrici.

Il lavoro di Missione Calcutta Onlus nasce in India, nel Bengala Occidentale, e trova nel paese il principale contesto di intervento, dando la priorità nei propri interventi alle aree rurali e remote, e ai gruppi più vulnerabili della popolazione (donne, bambini, tribali e fuori casta).

I progetti in India sono tutti implementati tramite partner locali, rappresentati da organizzazioni laiche e religiose cattoliche. Si trovano tutti nello stato del Bengala Occidentale, e sono:

- **Rajnaragar Reward Welfare Association (REWARD)**, è un'organizzazione locale, fondata nel 2013, ufficialmente riconosciuta dal governo indiano (registrazione n. S/2L/NO.6404of2013-14). Impegnata nella lotta contro la povertà e la vulnerabilità, REWARD si occupa di istruzione dei bambini esclusi dall'istruzione formale; formazione professionale delle donne e women empowerment; implementa anche progetti agricoli. L'obiettivo principale di REWARD è contribuire alla creazione di una società auto-sostenibile, dando a tutti, senza alcuna discriminazione, gli strumenti necessari per raggiungere questo scopo. Partner di MC dal 2017, nel programma di sostegno a distanza e nelle attività di formazione e generatrici di reddito per le donne delle aree rurali;
- **Arcidiocesi di Calcutta**, primo partner storico di MC. L'arcidiocesi cattolica romana di Calcutta, che copre le città di Calcutta e Howrah e le regioni adiacenti, è la più grande giurisdizione ecclesiastica nello stato del Bengala occidentale. L'Arcidiocesi si occupa di attività educative e sanitarie per i bambini più vulnerabili, e per i gruppi esclusi della popolazione;
- **Gloria Dayanand Seva Niketan**, partner di MC dal 2014, si occupa di istruzione informale per i bambini dello slum di Shalimar, a Calcutta, fornendo assistenza sanitaria e alimentare.

I partner svolgono tutte le attività dirette con i beneficiari e gestiscono sul campo il personale dedicato alle attività (insegnanti, capi progetto, medici, etc.). MC svolge il ruolo di coordinamento, supervisione e monitoraggio sia delle attività che a livello finanziario.

Obiettivo del progetto

Migliorare le condizioni di vita dei minori di età compresa tra i 3 e i 17 anni, e delle donne tra i 17-45 anni, residenti a Calcutta e nei villaggi rurali del Bengala Occidentale, attraverso l'istruzione, sicurezza alimentare e formazione professionale

L'obiettivo del progetto **"INSIEME: Interventi Integrati per i diritti di donne e minori nel Bengala Occidentale"** si colloca all'interno del programma **"L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani!! III"** e porta il suo peculiare contributo alla piena realizzazione del programma in quanto concorre al raggiungimento degli **obiettivi dell'Agenda 2030: 1 [Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo], 2 [Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile], 4 [Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti], 5 [Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze] e 10 [Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni] dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.**

Tali obiettivi sono stati scelti in quanto strettamente collegati alle criticità emerse dall'analisi di contesto. Infatti, il progetto vuole rispondere ai bisogni concreti delle fasce più vulnerabili della popolazione, potenziando aspetti fondamentali della crescita umana e professionale degli individui, al fine di generare un impatto sostenibile e nel lungo periodo. Si rivolge a bambini vulnerabili, tribali o appartenenti a famiglie di migranti, esclusi da ogni diritto fondamentale. In particolare, l'accesso all'istruzione per questi minori è posto a rischio, per motivi economici, di lingua o per mancanza di documenti di identità. L'esclusione dai cicli di istruzione formale impedisce a questi bambini l'accesso ad almeno un pasto completo durante la giornata, presso la mensa scolastica. Queste deprivazioni perpetrano un circolo vizioso di esclusione e discriminazione che da generazioni colpisce la famiglia di provenienza, condannando i bambini ad un futuro di emarginazione e sfruttamento. La situazione è ancora più rischiosa per le bambine, la cui istruzione non è considerata prioritaria, con un rischio maggiore di matrimoni precoci e combinati. Queste bambine, una volta donne, senza istruzione o formazione di alcun tipo, si trovano costrette a lavori di bassa manovalanza, e poco retribuiti. Inoltre le donne, il cui inserimento nel mondo del lavoro è già precario, hanno subito un ulteriore arresto nella loro occupabilità a causa del diffondersi e prolungarsi della pandemia da Covid-19, è per questo che si prevede di offrire interventi qualificanti di inserimento e potenziamento delle loro skills.

Tale progettualità vuole quindi intervenire sulle cause della povertà e della discriminazione dei bambini e delle donne tribali, o appartenenti a famiglie di migranti, così concorrendo alla realizzazione dei seguenti **sotto-obiettivi**: **1.2** [Entro il 2030, ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali], **2.1** [Entro il 2030, porre fine alla fame e garantire a tutte le persone, in particolare ai poveri e le persone più vulnerabili, tra cui neonati, un accesso sicuro a cibo nutriente e sufficiente per tutto l'anno], **2.2** [Entro il 2030, porre fine a tutte le forme di malnutrizione; raggiungere, entro il 2025, i traguardi concordati a livello internazionale contro l'arresto della crescita e il deperimento nei bambini sotto i 5 anni di età; soddisfare le esigenze nutrizionali di ragazze adolescenti, donne in gravidanza e allattamento e le persone anziane], **4.4** [Aumentare considerevolmente entro il 2030 il numero di giovani e adulti con competenze specifiche -anche tecniche e professionali- per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria], **4.6** [Garantire entro il 2030 che tutti i giovani e gran parte degli adulti, sia uomini che donne, abbiano un livello di alfabetizzazione ed una capacità di calcolo], **4.7** [Garantire entro il 2030 che tutti i discendenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile] **4.a** [Costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti], **5.1** [Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze] e **10.2** [Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro] **dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.**

Infatti, il progetto intende rispondere alle tre sfide che il programma nel quale è collocato si prefigge di affrontare: **sfida n.1** [Ridurre la disegualianza agendo sulla povertà educativa, sociale e culturale dei giovani, garantendo le condizioni per lo sviluppo sostenibile del potenziale umano], **sfida n.2** [Ridurre le disegualianze, promuovendo una società non violenta ed inclusiva, senza distinzione di sesso, razza, lingua e abilità] e **sfida n.3** [Ridurre la disegualianza, promuovendo la salute, il benessere, ed educando a stili di vita sani e corretti].

Il progetto è finalizzato alla predisposizione di interventi coordinati e lungimiranti, che permettano di raggiungere risultati concreti che abbiano un impatto positivo sulle comunità e possano tradursi in buone pratiche da replicare. Si intende raggiungere un target di destinatari ampio e diversificato e contribuire, così, alla realizzazione degli obiettivi del programma generale **“L’Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l’inclusione sociale, a partire dai giovani!! III”** e degli obiettivi e sotto-obiettivi di riferimento dell’Agenda 2030.

Attività d’impiego degli operatori volontari

AZIONE A: SOSTEGNO ALL’EDUCAZIONE

Attività A1: Supporto scolastico- (Durata: 10 mesi)

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l’espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Aiuto nell’ideazione di n.1 percorso di supporto educativo- formativo (doposcuola, tutoraggio) per minori;
- Sostegno nell’individuazione delle sedi di svolgimento attività;
- Supporto nell’identificazione di n.200 minori da coinvolgere nell’attività;
- Partecipazione nella suddivisione degli studenti in gruppi a seconda dell’età e delle necessità;
- Collaborazione nella distribuzione del materiale scolastico;
- Sostegno nella realizzazione di n.1 percorso di supporto educativo- formativo per minori;
- Collaborazione nel monitoraggio attività;
- Supporto nell’elaborazione report sul percorso formativo realizzato.

AZIONE B: SOSTEGNO ALLA SICUREZZA ALIMENTARE

Attività B1: Orti scolastici: un’opportunità per le donne indiane (Durata: 10 mesi)

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l’espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Aiuto nell’ideazione e calendarizzazione di n.1 percorso di formazione professionalizzante per donne sulla coltivazione biologica;
- Sostegno nella selezione di 10 scuole in cui allestire 10 orti;
- Supporto nell’identificazione di 45 donne da formare;
- Collaborazione nell’allestimento 10 orti scolastici;
- Sostegno nella realizzazione di n.1 percorso di formazione professionalizzante per donne sulla coltivazione biologica;
- Collaborazione nel monitoraggio attività;
- Supporto nell’elaborazione report sul percorso formativo realizzato.

Attività B2: Realizza il tuo orto domestico: formazione e distribuzione kit (Durata: 10 mesi)

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l’espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Aiuto nell’ideazione e calendarizzazione di n.1 percorso di formazione professionalizzante per donne sulla coltivazione biologica;
- Supporto nell’identificazione di 300 donne da formare;

- Sostegno nella realizzazione di n.1 percorso di formazione professionalizzante per donne sulla coltivazione biologica;
- Collaborazione nella distribuzione kit per allestire orto domestico per autoprodurre verdure fresche per il consumo familiare;
- Collaborazione nel monitoraggio attività;
- Supporto nell'elaborazione report sul percorso formativo realizzato.

AZIONE C: SOSTEGNO ALLA SALUTE

Attività C1: Buone pratiche in campo d'igiene e prevenzione COVID (Durata: 10 mesi)

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Aiuto nell'ideazione e calendarizzazione percorso formativo sulle buone pratiche in campo d'igiene e prevenzione COVID;
- Sostegno nell'individuazione luogo ove svolgere le attività;
- Sostegno nell'individuazione formatore specializzato;
- Sostegno nell'individuazione n.100 minori da coinvolgere;
- Aiuto nella calendarizzazione e programmazione contenuti degli incontri di formazione;
- Supporto nella realizzazione del corso di formazione;
- Collaborazione nel monitoraggio attività;
- Sostegno nella realizzazione report.

Attività C2: Sensibilizzazione sulla prevenzione e identificazione precoce del tumore e igiene (Durata: 10 mesi)

- Collaborazione nella predisposizione di una riunione operativa per organizzare l'espletamento delle attività;
- Supporto nella definizione ruoli e responsabilità organizzative;
- Aiuto nell'ideazione e calendarizzazione di 10 incontri di sensibilizzazione sul tumore al seno e al collo dell'utero, e di igiene personale e dei bambini;
- Sostegno nell'individuazione luogo ove svolgere le attività;
- Sostegno nell'individuazione formatore specializzato;
- Sostegno nell'individuazione donne da coinvolgere;
- Aiuto nella calendarizzazione e programmazione contenuti degli incontri di sensibilizzazione;
- Supporto nella realizzazione degli incontri;
- Collaborazione nel monitoraggio attività;
- Sostegno nella realizzazione report.

Sedi di svolgimento

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
MISSIONE CALCUTTA	207754	UFFICIO MISSIONE CALCUTTA ONLUS	SCANZOROSCIATE	BG	VIA G. MARCONI 26	4

Sede/i di attuazione all'estero:

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
MISSIONE CALCUTTA	207758	UFFICIO MISSIONE CALCUTTA - CALCUTTA	KOLKATA (INDIA)	EE	PODDAR POINT BUILDING, PARK STREET 113	4

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:

4

Numero posti senza vitto e alloggio:

0

Numero posti con solo vitto:

0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari:

La permanenza all'estero è fissata in mesi 10.

Circa le modalità ed i tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero, si stabilisce:

- 18 giorni di permesso da concordare con il proponente in base alle esigenze della missione
- Eventuali rientri dovuti a malattie, motivi familiari o altri casi particolari

Partenza a 25 giorni dall'inizio del progetto; rientro 5 giorni prima della sua conclusione per la valutazione finale e il bilancio delle competenze.

Modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana:

Gli uffici dell'ente di accoglienza sono dotati di telefono, fax e connessione internet disponibili per lo staff degli operatori e per i volontari. Sono state individuate delle procedure di comunicazione per i volontari in servizio civile all'estero:

- e-mail settimanale per descrivere lo stato di attuazione del progetto e per la comunicazione di eventuali difficoltà riscontrate da parte dei volontari nel lavoro e nell'inserimento culturale
- preparazione gruppo Facebook e/o WhatsApp per attivare "photo sharing" e veicolare comunicazioni veloci
- meeting online 1 volta al mese per attivare un confronto con l'OLP in Italia.

Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari:

- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi pt.7 allegato 3 Circolare del 25 gennaio 2022 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione")
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari:

Le zone urbane, nell'area di Calcutta, in cui è implementato il progetto risultano molto trafficate, con scarso rispetto del codice della strada. Per questo motivo consigliamo di seguire le indicazioni dello staff locale negli spostamenti a piedi, e di utilizzare taxi per gli spostamenti in auto. Nelle zone rurali e remote è richiesta una particolare capacità di adattamento alla permanenza in strutture essenziali e in termini logistici.

Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza

Non è prevista un'assicurazione integrativa

Eventuali requisiti richiesti

Buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese

Descrizione dei criteri di selezione

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato con decreto n.23/2020 del 20 gennaio 2020 dall'Ufficio per il Servizio Civile Universale.

RECLUTAMENTO

organizzazione delle attività di front office finalizzate alla più ampia e completa diffusione delle informazioni relative al servizio civile, ai progetti, alle modalità di partecipazione e ai benefici per i giovani; organizzazione di un servizio telefonico e di un servizio on-line(live chat) dedicati a supportare gli aspiranti candidati su questioni poste circa le modalità di partecipazione al servizio civile.

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.).

SELEZIONE

Premesso che ogni progetto prevede specifiche indicazioni rispetto alle figure ricercate, i nostri criteri di selezione valorizzano in generale:

- Le esperienze di volontariato
- le esperienze di crescita e di formazione
- le capacità relazionali
- la motivazione

Nel particolare la valutazione dei titoli si concentra sulle prime due aree, mentre il colloquio le prende in considerazione tutte e quattro.

La scala di valutazione è espressa con un valore di 110 punti risultante dalla somma, espressa in punteggio, delle esperienze e della motivazione come di seguito descritte:

1. Curriculum: **max 50 punti** (*Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti*)
2. Colloquio motivazionale: **max 60 punti**

			PUNTEGGIO TOTALE
1. CURRICULUM	Precedenti esperienze	max 30 punti	max 50 punti

	Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	max 20 punti
2. COLLOQUIO		max 60 punti

LA VALUTAZIONE DEI TITOLI PRESENTATI

Il criterio per l'attribuzione del punteggio in fase di valutazione dei titoli presentati dal candidato è di **max 50 punti** (Precedenti esperienze: max 30 punti - Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze: max 20 punti) strutturati secondo il dettaglio riportato di seguito:

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato: max 30 punti

L'esperienza di volontariato costituisce un titolo di valutazione. Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg. Il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta. Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	1 punto (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed <i>in settori diversi</i>	0,25 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (Es. stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti

Esperienze di durata inferiore ad un anno

2 punti

I TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati dall'autorità scolastica, dagli istituti, dalle Università dello Stato o da esso legalmente riconosciuto. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli di studio professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado **non va** valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".

ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del giovane max 4 punti

Allo scopo di assicurare la maggiore trasparenza delle attività selettive, saranno valutate esclusivamente le conoscenze dichiarate e/o certificate nella domanda di partecipazione e non quelle dichiarate a colloquio (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti.

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificazione	1 punto/conoscenza

II COLLOQUIO DI SELEZIONE

Al colloquio di selezione viene attribuito un punteggio di **max 60** punti.

Il colloquio consiste in una serie di domande strutturate in base a 5 macro-argomenti, a cui assegnare un punteggio uguale a 0 (non idoneo) o compreso tra 36 e 60. Il punteggio finale del colloquio è determinato dalla media aritmetica dei punteggi riportati per ciascun macro-argomento indagato.

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà sui seguenti macro-argomenti:

1. Pregresse esperienze, particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
2. Conoscenza da parte del candidato:
 - del progetto al quale si sta candidando
 - del Servizio Civile Universale
3. Motivazioni del candidato per la prestazione del Servizio Civile e la partecipazione al progetto:
4. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dalle attività del progetto:
 - Conoscenze e/o competenze relative al settore di riferimento e/o del progetto
 - Esperienza, consapevolezza, senso critico, capacità comunicativa e di ascolto
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):
 - Conoscenza delle condizioni di svolgimento del servizio (durata, orario settimanale e sede di svolgimento)
 - Compatibilità con gli impegni personali (studio, lavoro, altre attività o interessi)

DETERMINAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Terminate le procedure selettive le graduatorie provvisorie saranno pubblicate sul sito internet dell'ente. Le graduatorie provvisorie sono relative ai singoli progetti, alle singole sedi di progetto, in ordine decrescente di punteggio attribuito ai candidati ed evidenziano quelli utilmente selezionati con riferimento ai posti disponibili.

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE - SOCIETÀ AMI TRAINING SOC. COOP. SOC [C.F. 0467160121]
ente titolato da Accredia in quanto test center AICA ed equipollenti in ambito digitale e informatico alla certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013.

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

UFFICIO MISSIONE CALCUTTA ONLUS, Via G. Marconi 26, Scanzorosciate (BG), Italia
UFFICIO MISSIONE CALCUTTA ONLUS, Poddar Point Building Park Street 113, Calcutta, India

Durata:
75 ore

Titolo del programma cui fa capo il progetto

L'Europa e il resto del mondo: una visione comune per lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale, a partire dai giovani! – III

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Pace, giustizia e istituzioni forti

Ambito di azione del programma

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese